

“Maxi spesa per il Santa Corona Ora deve ripartire il punto nascita”

Casella (Avs): “Sia dotato di personale per consentire alle madri di partorire nel Ponente”

Dopo l'affidamento del progetto di fattibilità per il nuovo Santa Corona, si guarda al maxi-investimento da 244 milioni. Casella (Avs) dice che è necessario far ripartire il punto nascita di Pietra Ligure. **PRETARIE RAMBALDI** – PAGG. 40-41

Dopo l'assegnazione del progetto di fattibilità, i lavori dovrebbero iniziare nel 2027. Il commissario dell'opera Santiago Vacca: "Ha vinto un'offerta con ribasso del 35%"

Rivoluzione S. Corona un nuovo monoblocco dotato di 390 posti letto

IL CASO

VALERIA PRETARI

Il 2027 potrebbe essere l'anno di inizio dei lavori per il nuovo monoblocco del Santa Corona di Pietra Ligure. Il raggruppamento temporaneo di imprese Atiproject srl si è aggiudicato l'appalto, per 5 milioni e 100 mila euro, indetto da Ire spa per la progettazione di fattibilità tecnico economica. L'intero piano di restyling dell'ospedale prevede un investimento di 244 milioni di euro, interamente finanziati da fondi pubblici con una quota statale pari al 95% dell'investimento e una quota regionale pari al 5%.

A valle della redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, nei primi mesi del 2027 si avvierà l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori. «I vincitori del bando hanno presentato un'ottima offerta qualitativa, con un ribasso consistente del 35%, pari a 2 milioni e 775 mila euro. Nelle prossime settimane ci saranno una serie di riunioni per programmare l'iter della progettazione» ha detto Santiago Vacca, commissario per il nuovo Santa Corona. Il progetto prevede un nuovo monoblocco da 390 posti letto, più 51 riabilitativi (assegnati all'Unità Spinale, al servizio psichiatrico, al centro disturbi dell'alimentazione e adolescenza e alla terapia del dolore e cure palliative). I posti letto saranno così suddivisi: 44 per l'emergenza urgenza, 96 per l'area medica, 23 per la cardiologia, 56 per l'area chirurgica, 62 per ortope-



Nel nuovo S. Corona anche 51 posti letto riabilitativi in Unità spinale



SARA FOSCOLO
CAPOGRUPPO
REGIONALE LEGA

Uno dei più grandi investimenti sanitari degli ultimi decenni in Liguria per una sanità più moderna

dia, 40 per neuroscienze, 25 per materno infantile, 33 per la rieducazione funzionale, 3 per l'area diagnostica e 8 per ricoveri in regime di libera professione.

Insieme ai padiglioni esistenti non dismessi, costituirà un nuovo polo integrato ad alta intensità tecnologica per l'assistenza e la ricerca e dovrà rispondere alle esigenze di 474 mila abitanti, considerando la popolazione residente in provincia di Savona e di Imperia. Il nuovo Santa Corona, che sarà realizzato nell'area che oggi ospita l'eliperficie, sarà sede di Dea di II livello, nonché ospedale di riferimento per l'area del ponente ligure per l'attività in emergenza-urgenza.

Il servizio di pronto soccorso dovrà essere collocato al piano terra del nuovo monoblocco. L'ingresso dovrà avvenire dall'esterno, con auto-

mezzi dedicati, attraverso una camera calda coperta e riscaldata che preveda la possibilità che siano accolte più ambulanze contemporaneamente (almeno 4). La struttura di terapia intensiva sarà posizionata al primo piano nell'ambito della piastra polifunzionale del nuovo monoblocco, in connessione orizzontale con la struttura operatoria e verticale con il pronto soccorso. Il blocco operatorio si troverà nell'ambito della piastra polifunzionale, al primo piano.

«L'affidamento, da parte di Regione Liguria, della progettazione di fattibilità tecnico economica rappresenta un ulteriore e concreto passo in avanti per la riqualificazione dell'ospedale Santa Corona» ha detto il capogruppo regionale della Lega e componente della II commissione Sanità Sara Foscolo. «Una bella notizia per il Savonese e uno dei più grandi investimenti sanitari degli ultimi decenni in Liguria per una sanità più moderna e vicina ai cittadini, più capace di rispondere alle esigenze della popolazione».

L'affidamento della progettazione - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresenta un passaggio concreto verso la realizzazione di un ospedale moderno, sicuro e all'altezza delle esigenze del territorio. Il nuovo Santa Corona sarà una struttura di riferimento per il Ponente ligure, progettata per garantire percorsi di cura più efficienti, tecnologie all'avanguardia e spazi adeguati ai bisogni di pazienti e operatori sanitari. Un intervento che segna l'avvio di una trasformazione attesa da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale dovrà rispondere alle esigenze di 474 mila abitanti



L'attuale Pronto soccorso dell'ospedale di Pietra Ligure



L'esponente di Avs: "Vista l'enorme spesa prevista non può non riaprire il reparto"
La Cisl chiede che venga affrontata la carenza di personale: "Mancano fisioterapisti"

“Ora riparta il punto nascite” I dubbi sul maxi progetto

LEREAZIONI

MASSIMILIANO RAMBALDI
PIETRA LIGURE

Il maxi progetto per il nuovo Santa Corona apre scenari e attese importanti. Ma c'è anche chi si toglie qualche sassolino dalla scarpa, ricordando temi e problematiche che da tempo sono rimaste nel limbo della sanità regionale e, nello specifico, savonese. Giovanni Oliveri, sindacalista Cisl-Funzione Pubblica, ricorda alcuni passaggi: «Sono ormai dieci anni che sentiamo parlare del finanziamento e del progetto del nuovo Santa Corona. Nel frattempo che aspettiamo, alcuni stabili sono stati chiusi: ultima in ordine di tempo la degenza del padiglione Negri dello stesso ospedale. Noi pensiamo una cosa sola: che non si possa più aspettare ulteriormente». Si tocca anche il punto della carenza di personale, che resta un grave problema sul territorio: «La situazione in Asl 2 sta diventando sempre più drammatica - aggiunge Oliveri -, ed invece di abbattere ulteriormente le liste di attesa e dare piena attuazione alle case di comunità rischiamo al contrario di dover diminuire le prestazioni sanitarie in essere. L'immissione in servizio di nuovo personale infermieristico, come abbiamo già denunciato un mese e mezzo fa, sta procedendo a rilento mentre per gli Oss è appena uscito il nuovo bando di concorso per cui si prospettano tempi lunghi anche per le assunzioni di questo profilo. Mentre a fronte di una necessità di 16 fisioterapisti, per parlare di altre casistiche, ad oggi sono state deliberate solo 3 assunzioni. E tutto questo con il personale sempre più stanco e demotivato».



Striscioni di protesta per la chiusura del punto nascite al Santa Corona

Il sindacato:
“L'immissione in servizio di nuovo personale infermieristico continua a procedere molto lentamente”

Al netto del nuovo progetto ospedaliero, ci sono richieste specifiche da parte dei sindacati: «In questo contesto vorremmo capire da parte della Direzione ATS quale soluzioni intende adottare per far fronte a questa situazione così critica degli ospedali e dei servizi sanitari territoriali del Savonese», conclude Oliveri. Ma anche la politica chiede certezze a fronte di tale investimento sul nosocomio di Pietra Ligure.

re. «Il maxi-investimento sul Santa Corona di Pietra Ligure deve riportare la sanità pubblica al servizio dei cittadini nei reparti di cui si avverte maggiormente l'esigenza, altrimenti rischia di diventare un flop e una semplice operazione architettonica», sottolinea Jan Casella, consigliere regionale di AVS, che chiede anche alla Regione di riattivare il reparto di maternità all'ospedale, chiuso dal 2020.

«Alla luce dell'enorme spesa prevista per il nuovo Santa Corona - aggiunge l'esponente Avs -, deve esserci la certezza della riapertura del punto nascite, con la previsione del personale necessario per consentire alle madri di partorire nel ponente savonese. A fare gli ospedali sono soprattutto i lavoratori: senza medici, infermieri, operatori socio-sanitari e al-

tre figure professionali essenziali, per i reparti c'è il pericolo di rimanere scatole vuote: belle ma inefficienti». Il punto nascite resta un nervo scoperto: «Il tempo delle promesse è finito. Sono passati quasi sei anni dalla chiusura della maternità e ci sono stati troppi casi di parti effettuati in autostrada, nelle piazzole di sosta. Adesso è il tempo delle risposte. Il punto nascite deve riaprire prima che sia completato il nuovo Santa Corona: le madri non possono aspettare ancora anni prima di avere una struttura attrezzata per i parti tra Imperia e Savona. In caso contrario, si rischiano di spendere 244 milioni di euro senza restituire alla collettività un servizio essenziale e un supporto decisivo a un servizio primario come la maternità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'area medica saranno riservati 96 posti letto